

Tabella 6

<b>ESITO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE</b>		
<b>ANNO 2008</b>		
<b>Esito</b>	<b>Numero segnalazioni<sup>5</sup></b>	<b>Valore operazioni Mln €</b>
Acquisite dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito di procedimenti penali preesistenti <sup>6</sup>	1.135	<b>11.968<sup>7</sup></b>
Concernenti casi di:		
- riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti	71	<b>1.031<sup>8</sup></b>
- usura	11	<b>0,35</b>
- abusivismo finanziario	145	<b>71,3</b>
- truffa	10	<b>0,9</b>
- reati fiscali	74	<b>13,9</b>
- altre violazioni penali	30	<b>1.092</b>
- violazioni alla normativa antiriciclaggio	927	<b>215,6</b>
- violazioni alla disciplina valutaria	37	<b>13,9</b>
<b>Totale</b>	<b>2.440</b>	<b>14.407</b>

Sostanzialmente, si può osservare che:

- circa il **30% delle segnalazioni sviluppate dalla Guardia di Finanza** (2.440 su 8.231 complessive) **ha avuto esito positivo**, nel senso dell'interesse investigativo delle notizie pervenute per l'accertamento di trasferimenti di capitali illeciti pari a 14,4 miliardi di euro;
- l'approfondimento di **71 segnalazioni** ha confermato i sospetti su fatti di riciclaggio e/o di reimpiego di proventi criminali **per oltre 1 miliardo di euro**;

<sup>5</sup> Si precisa che lo sviluppo di alcune segnalazioni di operazioni sospette ha investito contemporaneamente più settori (ad esempio, per accertamenti di casi di usura ed abusivismo finanziario in concorso, o di riciclaggio e reati tributari, ecc.), per cui il conteggio totale è leggermente approssimato.

<sup>6</sup> Si tratta delle segnalazioni sospette che vanno a cadere su soggetti e/o fatti già sottoposti ad indagini preliminari nel quadro di procedimenti penali aperti dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali, per cui esse confluiscono nei relativi fascicoli processuali e costituiscono oggetto di approfondimento con i poteri e gli strumenti tipici di polizia giudiziaria.

<sup>7</sup> Il valore complessivo è "influenzato" dall'importo di una segnalazione di operazione sospetta, relativa ad una proposta di acquisto di società in procedura fallimentare, corrispondente ad oltre 8 miliardi di euro.

<sup>8</sup> Il dato è "influenzato" dal valore di due operazioni per complessive 640.000 euro.

- **145 trattazioni** hanno fatto emergere casi di abusivismo finanziario per 71 milioni di euro;
- **927 segnalazioni sospette** hanno evidenziato violazioni amministrative e/o penali alla disciplina antiriciclaggio.

Per ulteriori approfondimenti sugli esiti delle segnalazioni di operazioni sospette, in relazione all'intermediario segnalante ed alla tipologia di operazione segnalata, si rinvia agli **allegati 2 e 3**, da cui in sintesi emerge che anche nel 2008:

- le **segnalazioni sospette di maggior interesse investigativo sono risultate quelle prodotte dagli enti creditizi e dagli intermediari finanziari**;
- le operazioni a maggior "rischio" **sono risultate quelle riconducibili ai prelevamenti con moduli allo sportello, ai versamenti in contanti e di titoli di credito**.

#### **c. Sospensione delle operazioni sospette**

L'istituto della sospensione è previsto dall'art. 6, comma 7, lettera c), del decreto legislativo n. 231/2007, in base al quale l'Unità di Informazione Finanziaria, anche su richiesta degli organi investigativi, può sospendere l'operazione per un massimo di cinque giorni lavorativi, sempre che ciò non possa determinare pregiudizio per il corso delle indagini, dandone immediata notizia agli organi investigativi medesimi.

Nel corso del 2008, sono state effettuate nove sospensioni di operazioni sospette disposte dall'U.I.F., di cui:

- una ha consentito di contestare il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte per circa 1 milione di euro;
- due sono confluite in un procedimento penale preesistente, consentendo, in un caso, all'Autorità Giudiziaria di procedere al sequestro preventivo della somma di un milione di euro, riconducibile ad un soggetto indagato per turbata libertà degli incanti.

#### **d. Risultati complessivi dell'attività di contrasto al riciclaggio della Guardia di Finanza**

Più in generale, le indagini di polizia giudiziaria d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, e gli accertamenti di prevenzione antiriciclaggio svolti dalla Guardia di Finanza nel 2008 hanno portato alla scoperta ed allo sviluppo di **458 filoni investigativi**, con un incremento del **26,5%** rispetto al 2007.

Tabella 7

<b>CONTRASTO AL RICICLAGGIO RISULTATI</b>		
		<b>2008</b>
<b>Indagini antiriciclaggio</b>	n.	<b>458</b>
<b>Persone denunciate (art. 648 bis e ter c.p.)</b>	n.	<b>941</b>
- di cui tratte in arresto	n.	<b>105</b>
<b>Sequestri di beni e disponibilità finanziarie (in milioni di euro)</b>	€	<b>185,3</b>
<b>Altre violazioni penali riscontrate</b>	n.	<b>488</b>
- di cui per abusivismo finanziario	n.	<b>199</b>
<b>Violazioni amministrative alla legislazione antiriciclaggio</b>	n.	<b>2.589</b>
- di cui per trasferimenti di denaro contante oltre la soglia di 12.500 euro	n.	<b>2.463</b>
<b>Violazioni penali alla legislazione antiriciclaggio</b>	n.	<b>497</b>
- di cui per operazioni non registrate e/o clienti non identificati	n.	<b>158</b>

Tra i risultati principali rientrano:

- **941 denunce all’Autorità Giudiziaria** di persone coinvolte in fatti di riciclaggio e/o di reimpiego di proventi illeciti, di cui **105 tratte in arresto**, con il sequestro di beni e disponibilità finanziarie per **185 milioni di euro**;
- **2.589 violazioni amministrative alla legislazione antiriciclaggio**, con un *trend* in crescita dell’**83%** rispetto al dato dell’anno precedente, di cui **2.463** casi riconducibili al trasferimento di oltre 251 milioni di euro di denaro contante o di libretti di deposito o titoli per importi pari o superiori a 12.500 euro.

#### e. Esperienze investigative

Ad integrazione dell’analisi di consuntivo, si forniscono notizie più dettagliate in merito a cinque filoni d’indagine sviluppati dalla Guardia di Finanza a seguito dell’approfondimento di segnalazioni per operazioni sospette, concernenti:

- un’indagine del Nucleo Speciale Polizia Valutaria e del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma<sup>9</sup>, che ha portato alla segnalazione all’Autorità Giudiziaria di 72 persone - di cui 9 tratte in arresto - per associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata, all’appropriazione indebita, alla frode fiscale ed alla bancarotta fraudolenta, con il sequestro di 14 unità immobiliari per un valore di 30 milioni di euro. In sintesi, è stata accertata l’esistenza in provincia di Roma di un sodalizio criminale di 20 persone, con collegamenti in Lussemburgo e Regno Unito, che

<sup>9</sup> Operazione “Cleaning”.

tramite 300 società di pulizie e di ristorazione partecipavano, da oltre dieci anni, a gare di appalti pubblici per l'affidamento di servizi, riuscendo a frodare - grazie a false rappresentazioni contabili - oltre 100 milioni di euro;

- un'attività investigativa condotta<sup>10</sup> dal Nucleo Valutario, conclusasi con la denuncia alla magistratura di 14 persone (di cui 1 tratta in arresto) per associazione a delinquere, truffa, riciclaggio, bancarotta fraudolenta, con il sequestro di beni immobili per 2 milioni di euro. In particolare, a seguito dell'approfondimento investigativo di 11 segnalazioni sospette a carico di una società fallita, è stata individuata un'organizzazione criminale con base a Roma, composta da avvocati, commercialisti ed imprenditori, operanti sull'intero territorio nazionale, che hanno truffato - attraverso l'operatività di società del settore immobiliare - oltre 400 risparmiatori per un importo di circa 20 milioni di euro, tratti in inganno dalla prospettiva di elevati rendimenti su speculazioni immobiliari, mai realizzate;
- un'operazione svolta anch'essa dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria, in collaborazione con le altre Forze di polizia, che ha portato alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria di 18 soggetti, tutti tratti in arresto per associazione di tipo mafioso, estorsione, trasferimento fraudolento di valori e corruzione. L'attività investigativa si è concentrata su un sodalizio mafioso di Palermo<sup>11</sup>, che attuava, anche avvalendosi della complicità di funzionari bancari, forti ingerenze nel sistema di gestione degli appalti di un piccolo comune della provincia, tra cui quello relativo alla costruzione di un importante centro commerciale che avrebbe consentito all'organizzazione di infiltrarsi nell'economia locale attraverso il controllo di nuovi esercizi commerciali;
- un filone investigativo sviluppato dalla Guardia di Finanza di Ravenna, che ha consentito di denunciare all'Autorità Giudiziaria 52 persone per frode fiscale, truffa e riciclaggio, con l'individuazione di 10 evasori totali e l'accertamento di ricavi non dichiarati al fisco per 40 milioni di euro. Più in dettaglio, l'indagine ha appurato l'esistenza sul territorio nazionale di 23 operatori economici del settore immobiliare, della carpenteria metallica e delle costruzioni meccaniche, che fungevano da società di comodo per l'emissione e l'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti per 4 milioni di euro, finalizzate all'illecito arricchimento di tre soggetti emiliani, che provvedevano a riciclare i proventi accumulati attraverso posizioni bancarie di terzi compiacenti;
- un'operazione condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria di Savona, conclusasi con la denuncia e l'arresto di cinque responsabili per associazione a delinquere, truffa aggravata e riciclaggio. L'inchiesta - sviluppatasi in Liguria ed in Sicilia - ha appurato l'illecita erogazione nei confronti di un'associazione culturale di contributi regionali e statali per 1,2 milioni di euro destinati alla realizzazione di eventi mai realizzati nelle province di Ragusa, Catania e Siracusa. I contributi, ottenuti attraverso la falsificazione e l'alterazione della documentazione contabile, sono stati riciclati attraverso la complicità di soggetti terzi ed utilizzati a fini personali dai membri del sodalizio criminale.

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda in **allegato 4**.

<sup>10</sup> Operazione "La Stangata".

<sup>11</sup> Operazione "Centro commerciale".

#### 4. Ispezioni antiriciclaggio

Il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza esercita le funzioni di controllo sul corretto assolvimento degli obblighi antiriciclaggio, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 231/2007, nei confronti di:

- società fiduciarie “statiche”;
- mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria e cambia valute;
- consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi;
- soggetti non iscritti negli albi che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale attività in materia di contabilità e tributi;
- prestatori di servizi relativi a società e trust;
- società di recupero crediti;
- società di custodia e trasporto denaro contante;
- case da gioco;
- operatori di giochi e scommesse via internet;
- agenzie di affari in mediazione immobiliare;
- esercenti il commercio di oro per finalità industriali o d'investimento, la fabbricazione ed il commercio di oggetti preziosi e di cose antiche;
- case d'asta e gallerie d'arte;
- uffici della Pubblica Amministrazione;
- soggetti iscritti nell'albo dei ragionieri e dei periti commerciali, nell'albo dei dottori commercialisti ed in quello dei consulenti del lavoro;
- notai e avvocati quando, in nome o per conto di propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella progettazione o nella realizzazione delle operazioni riguardanti specifiche attività;
- soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

Inoltre, previa intese con la Banca d'Italia, lo stesso Nucleo Speciale Polizia Valutaria può effettuare ispezioni antiriciclaggio nei confronti degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco ex art. 106 T.U.L.B..

In concreto, le attività ispettive sono sviluppate dal Nucleo Speciale sia direttamente, avvalendosi dei Gruppi di Sezioni dipendenti, sia delegando i Nuclei di Polizia Tributaria competenti per ogni provincia.

##### a. Attività svolta e risultati conseguiti.

Nel 2008, sono state svolte 538<sup>12</sup> ispezioni antiriciclaggio, con un incremento del 57,77% rispetto al 2007.

I relativi risultati sono di seguito indicati:

<sup>12</sup> Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008, erano in corso ulteriori 150 attività ispettive.

Tabella 8

RISULTATI		
		2008
<b>Ispezioni antiriciclaggio</b>	n.	538
<b>- Violazioni penali<sup>13</sup></b>	n.	207
<b>- Violazioni amministrative</b>	n.	58
<b>Persone denunciate</b>	n.	413
<b>Persone verbalizzate per violazioni amministrative</b>	n.	60

Relativamente alla tipologia di violazioni riscontrate, la tabella 9 evidenzia numerose irregolarità per abusiva attività finanziaria ed abusiva attività di mediazione creditizia, nonché infrazioni alla legislazione antiriciclaggio.

Tabella 9

TIPOLOGIA DI VIOLAZIONI RISCOstrate			
		2008	
		Numero violazioni	Soggetti denunciati/verbalizzati
<b>Violazioni amministrative</b>	Trasferimento denaro contante	16	26
	Altre violazioni alla normativa antiriciclaggio	22	23
	Altre tipologie di violazioni	20	11
	<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>60</b>
<b>Violazioni penali</b>	Abusiva attività finanziaria	65	126
	Abusiva attività di mediazione creditizia	45	104
	Concorso in esercizio abusivo	28	63
	Inosservanza obblighi di identificazione e registrazione	34	42
	Usura	3	4
	Riciclaggio	2	3

<sup>13</sup> Si precisa che nell'ambito di una ispezione antiriciclaggio possono essere state riscontrate anche più violazioni penali e/o amministrative.

	Altre violazioni penali	31	71
	Totale	208	413
<b>Totale complessivo</b>		<b>266</b>	<b>473</b>

I destinatari dell'attività ispettiva sono stati selezionati sulla base di un'accurata analisi di "rischio", sviluppata tenendo conto delle risultanze in possesso della Guardia di Finanza, nonché degli *input* esterni provenienti dalle Autorità vigilanza di settore e dall'U.I.F..

La maggior parte degli interventi ha riguardato le categorie degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi e degli intermediari finanziari, che risultano connotate dal più alto indice d'irregolarità, come si evince dalla seguente tabella.

**Tabella 10**

<b>CATEGORIE DI OPERATORI ISPEZIONATI</b>		
	<b>2008</b>	
	<b>Ispezioni concluse</b>	<b>Violazioni penali e/o amministrative</b>
<b>Agenzie in attività finanziaria</b>	377	113
<b>Agenzie di mediazione immobiliare</b>	3	3
<b>Commercialista</b>	1	0
<b>Avvocato</b>	1	0
<b>Intermediari finanziari ex art. 106 TULB</b>	17	30
<b>Intermediari finanziari ex art. 113 TULB</b>	1	0
<b>Mediatori creditizi</b>	132	115
<b>Notaio</b>	1	0
<b>Intermediari finanziari ex art. 155 c. 4 TULB (Confidi)</b>	1	5
<b>Case da gioco</b>	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>538</b>	<b>266</b>

**b. Esperienze investigative**

Allo scopo di fornire al Comitato di Sicurezza Finanziaria informazioni più dettagliate circa i sistemi di frode accertati nel 2008 nel corso delle indagini antiriciclaggio, si attira l'attenzione su due piani operativi sviluppati a livello nazionale nei confronti dei mediatori creditizi e delle società di *money transfer*.

**(1) Piano d'interventi nei confronti di mediatori creditizi**

Il piano operativo, denominato “**Mercurio**”, ha preso origine:

- dalle risultanze di un'attività investigativa “pilota” effettuata in Sicilia dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria, che aveva permesso di individuare specifiche aree di “rischio” e di contestare diverse violazioni penali ed amministrative;
- dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni nell'albo ufficiale della Banca d'Italia, da cui emerge, a livello nazionale, un sensibile *trend* di crescita del numero dei mediatori creditizi, passati dalle 10.600 iscrizioni del 2001 alle oltre 102.000 del 2008.

Conseguentemente è stata pianificata una serie di controlli mirati in ogni provincia del territorio nazionale dai rispettivi Nuclei di Polizia Tributaria attraverso l'esecuzione di 130 interventi nei confronti di altrettanti mediatori creditizi<sup>14</sup>, finalizzati al raggiungimento di due obiettivi, ossia:

- individuare i soggetti operanti abusivamente nel settore della “mediazione creditizia”;
- verificare l'osservanza della disciplina antiriciclaggio.

Significativi i risultati conseguiti, con l'accertamento di **irregolarità per 73 operatori** e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di **218 soggetti** a fronte di **94 violazioni penali**, di cui:

- **49 per esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia**;
- **19 per abusiva attività finanziaria** e 11 per violazioni agli obblighi antiriciclaggio di identificazione e registrazione.

In **11 casi** sono state individuate violazioni amministrative in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali, che sono state segnalate alla Banca d'Italia.

**(2) Piano di contrasto al riciclaggio tramite società di *money transfer***

Su impulso della Direzione Nazionale Antimafia, è stata effettuata un'analisi di rischio delle 37 società di trasferimenti di denaro operanti nel circuito *money transfer*, iscritte ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario nell'elenco ufficiale della Banca d'Italia.

Ciò è stato effettuato tenendo conto dei precedenti fiscali e di polizia nonché dell'andamento delle rimesse verso l'estero rispetto all'evoluzione dei rapporti commerciali e degli immigrati residenti. Alla luce di tali approfondimenti l'attenzione ispettiva è stata concentrata prioritariamente sulle società di *money*

<sup>14</sup> Mediatore creditizio è l'esercente un'attività finanziaria che svolge le funzioni di raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti, effettuare una prima istruttoria per conto dell'intermediario erogante ed inoltrarle a quest'ultimo. A norma del primo comma dell'art. 16 della legge 7 marzo 1996, n. 108 e dell'art. 3 del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 28 luglio 2000 n. 287, l'attività di mediazione è riservata ai soggetti iscritti in apposito albo istituito presso la Banca d'Italia.

transfer che gestiscono le transazioni monetarie con la Cina, il Bangladesh e le Filippine<sup>15</sup>.

Sono state, quindi, iniziate indagini mirate ed ispezioni antiriciclaggio nei confronti di 13 intermediari finanziari e 2.150 sub agenzie collegate, che hanno complessivamente trasferito all'estero 2,5 miliardi di euro.

Finora, nell'ambito di questo piano d'interventi sono state segnalate<sup>16</sup> **all'Autorità Giudiziaria 640 persone per abusiva attività finanziaria e 41 per riciclaggio di capitali di provenienza illecita per 110 milioni di euro**, provento di frode fiscale, contraffazione e traffici di sostanze stupefacenti.

Sono state contestate, altresì, ipotesi di **omessa segnalazione di operazioni sospette per oltre 4 milioni di euro**.

## 5. Attività di contrasto al finanziamento del terrorismo

Ai fini della lotta al terrorismo, la Guardia di Finanza completa e rafforza l'apparato investigativo antiterrorismo, che gravita principalmente sulle altre due Forze di Polizia a competenza generale, affiancando all'azione repressiva tradizionale lo sviluppo di indagini mirate sui flussi finanziari che alimentano gli investimenti a sostegno dei gruppi criminali nazionali ed internazionali.

E' questo il contributo che il Corpo assicura in sede interforze, anche mediante la partecipazione al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) istituito dal Ministro dell'Interno, che espleta compiti di analisi e valutazione delle notizie di particolare rilievo sul terrorismo interno ed internazionale pervenute al Dipartimento della Pubblica Sicurezza<sup>17</sup>.

### a. Le segnalazioni di operazioni sospette per finanziamento al terrorismo

Complessivamente, tra il 2004 ed il 2008 sono giunte al Nucleo Speciale Polizia Valutaria **1.645 segnalazioni di operazioni sospette per presunti finanziamenti del terrorismo**, che rappresentano il **3,2%** del totale delle segnalazioni inviate dall'U.I.F. nel medesimo arco temporale, pari a 51.407.

Di queste, 340 trattazioni sono pervenute nel 2008, con un incremento del **190% rispetto al 2007**.

<sup>15</sup> Sulla base delle informazioni ufficiali diffuse dalla Banca d'Italia e dall'Unità d'Informazione Finanziaria, le rimesse convogliate dall'Italia verso l'estero attraverso i *money transfer* hanno raggiunto, nel 2007, la cifra di oltre 6 miliardi di euro. La Cina risulta essere il Paese di destinazione di circa il 27% delle rimesse (pari a 1,6 miliardi di euro), a fronte di una percentuale di cittadini residenti in Italia pari a circa il 5% degli stranieri presenti sul territorio italiano al 1 gennaio 2007 (pari a 144.885). Rispetto al 2005, il valore complessivo delle rimesse verso il Paese asiatico è cresciuto del 78%.

<sup>16</sup> Sono stati conclusi due filoni investigativi, di cui uno del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, nell'ambito di un procedimento penale incardinato presso la Procura della Repubblica di Milano, e l'altro del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma che ha eseguito un'ispezione antiriciclaggio nei confronti di un intermediario finanziario controllato da soggetti bengalesi.

<sup>17</sup> In questo senso, il C.A.S.A. svolge anche funzioni di supporto all'Unità crisi prevista dall'art. 6 del D.L. n. 83/2002, convertito nella legge n. 133/2002, che viene convocata dal Ministro dell'Interno in occasione di emergenze derivanti da eventi che coinvolgono i diversi aspetti della sicurezza, al fine di accertare e qualificare la notizia e per consentire l'attivazione di appropriate misure di emergenza.

Tabella 11

<b>SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE PER FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO</b>	
2004	454
2005	413
2006	321
2007	117
2008	340
<b>Totale</b>	<b>1.645</b>

Delle 340 segnalazioni sospette del 2008:

- il **70% delle trattazioni è stato archiviato** dall'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, a conclusione dell'analisi preinvestigativa;
- il **14% dei contesti è stato delegato per gli accertamenti investigativi** ai Gruppi del Nucleo Valutario ed ai Nuclei di Polizia Tributaria competenti per territorio.

Tabella 12

<b>SVILUPPO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE PER FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO</b>			
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Segnalazioni pervenute dall'U.I.F.	321	117	340
Segnalazioni "archivate" dall'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria	191	104	236
Segnalazioni delegate nell'anno	207	43	46
Segnalazioni approfondite dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria e dai Nuclei PT delegati	352	217	237
<b>Totale segnalazioni evase<sup>18</sup></b>	<b>543</b>	<b>321</b>	<b>473</b>

<sup>18</sup> In questa casella vengono sommate le segnalazioni "archivate" dall'Ufficio Analisi e quelle approfondite dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria e dai Reparti del Corpo delegati.

Sempre nel 2008, dall'approfondimento operativo delle 237 segnalazioni di operazioni sospette ritenute di maggior interesse investigativo non sono emerse ipotesi di diretta responsabilità ex art. 270 - bis ("Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico"), 270 - ter ("Assistenza agli associati"), 270 quater ("Assistenza agli associati"), 270 quinquies ("Addestramento con finalità di terrorismo anche internazionale") del c.p..

Infatti, le violazioni riscontrate in 35 segnalazioni sospette sono riconducibili ad infrazioni alla normativa antiriciclaggio e per abusiva attività finanziaria.

**Tabella 13**

<b>ESITI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE PER FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO</b>	
<b>Tipologia Violazione</b>	<b>2008 Numero segnalazioni</b>
Omessa o falsa indicazione del soggetto per conto del quale viene eseguita l'operazione <sup>19</sup>	1
Operazioni non registrate o effettuate da clientela non identificata <sup>20</sup>	1
Violazione degli obblighi imposti al trasferimento di contante, libretti e titoli al portatore <sup>21</sup>	12
Abusiva attività finanziaria <sup>22</sup>	19
Importazione o esportazione di denaro contante a seguito senza la prescritta dichiarazione <sup>23</sup>	2
<b>Totale</b>	<b>35</b>

**b. Le ispezioni e le indagini per finanziamento del terrorismo**

L'azione di contrasto al finanziamento del terrorismo è tesa a intercettare e disarticolare eventuali meccanismi di trasferimento di risorse finanziarie verso cellule terroristiche, posti in essere da gruppi criminali nazionali ed internazionali, anche attraverso l'esercizio di attività lecite.

In questo contesto, nel 2008 sono continuati i controlli agli operatori di *money transfer*, anche su richiesta del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, come di seguito evidenziato.

<sup>19</sup> Art. 55 del D.Lgs n. 231/2007.

<sup>20</sup> Art. 55 del D.Lgs. n. 231/2007..

<sup>21</sup> Art. 58 del D. Lgs n. 231/2007.

<sup>22</sup> Art. 132 del D.Lgs n. 385/1993.

<sup>23</sup> Art. 3 e 5 della Legge n. 227/1990 (ora art. 9 del D.Lgs. n. 195/2008).

Tabella 14

<b>Controlli agli operatori di money transfer</b>		
		2008
<b>Ispezioni</b>	n.	377 <sup>24</sup>
<b>Persone denunciate per abusiva attività finanziaria</b>	n.	140

Sotto il profilo delle indagini di polizia giudiziaria, la Guardia di Finanza ha in corso, al 31 dicembre 2008, 10 filoni investigativi in materia di contrasto al finanziamento del terrorismo, in cui risultano indagati/coinvolti 158 soggetti per violazione agli artt. 270 bis e/o 270 ter del c.p.

Tabella 15

<b>Indagini di polizia giudiziaria<sup>25</sup></b>		
		2008
<b>Indagini</b>	n.	10
<b>Persone indagate/coinvolute per violazioni agli artt. 270 bis e ter c.p.</b>	n.	158

Tra le inchieste di maggior spessore, il Nucleo di Polizia Tributaria di Trento ha sviluppato nel 2008, su delega della locale Procura della Repubblica, un'indagine nei confronti di un gruppo criminale di nazionalità marocchina, appartenente al movimento a vocazione islamica sovversiva "AL ADL WAL IHSAN - giustizia e carità", che intende costituire una sorta di unico Stato di matrice musulmana in Marocco, denominato "Califfato Islamico".

Le indagini, sviluppate grazie anche ad alcune segnalazioni di operazioni sospette pervenute dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria, hanno fatto emergere diverse modalità di finanziamento del progetto eversivo: dalla più classica, costituita da una sorta di autotassazione imposta ai membri del sodalizio, agli introiti derivanti dalla vendita di materiale di vario genere (libri, CD musicali, reliquie religiose), per arrivare sino alla organizzazione di pellegrinaggi alla Mecca con relativa maggiorazione dei costi.

Nel richiamato contesto, il 18 novembre 2008, su delega dell'A.G., sono state eseguite 57 perquisizioni in molte regioni del Nord Italia, che hanno portato al sequestro di libri, scritti, compendi CD e DVD, cassette digitali ed altro materiale d'interesse probatorio.

Allo stato, sono 10 le persone indagate ai sensi dell'art. 270 bis c.p. dalla Procura della Repubblica di Trento.

<sup>24</sup> Di cui, 335 svolte su richiesta del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo.

<sup>25</sup> In corso al 31 dicembre 2008.

**c. Misure di congelamento delle risorse economiche**

Dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 109/2007, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria svolge un'attività propedeutica alla custodia, conservazione e gestione delle risorse economiche congelate per finanziamento del terrorismo, affidate all'Agenzia del Demanio.

Infatti, il Nucleo Speciale ha il compito di:

- redigere, entro sessanta giorni dal ricevimento delle comunicazioni relative alle risorse economiche oggetto di congelamento, una dettagliata relazione sulla situazione giuridica, sulla consistenza patrimoniale e sullo stato di utilizzazione dei beni evidenziando l'eventuale esistenza di contratti in corso;
- trasmettere gli esiti al Comitato di Sicurezza Finanziaria, all'Agenzia del Demanio ed all'Unità d'Informazione Finanziaria;
- elaborare un estratto della relazione ed inviarla ai competenti uffici che curano la tenuta dei pubblici registri, ai fini della trascrizione del provvedimento di congelamento.

Tra le attività svolte nel 2008, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria ha effettuato su richiesta del Comitato di Sicurezza Finanziaria gli accertamenti in ordine alla posizione economica e finanziaria di 17 persone fisiche e 1 società, designati nella *black list* delle Nazioni Unite ai sensi della posizione comune 2001/931/PESC e del regolamento (CE) 2580/2001.

**6. Circolazione transfrontaliera di capitali in entrata o in uscita dall'Italia****a. Risultati conseguiti**

Gli esiti dell'attività svolta nel 2008 hanno consentito di individuare **1.285 violazioni all'obbligo di dichiarazione valutaria**, con la verbalizzazione di **1.222 soggetti** ed il sequestro di valuta nazionale ed estera per un valore complessivo pari a **314 milioni euro**.

**Tabella 16****Omesse dichiarazioni di trasferimenti di valuta al seguito**

		2008
Violazioni	n.	1.285
Persone verbalizzate, di cui:	n.	1.222
- per passaggi extracomunitari	n.	331
- per passaggi intracomunitari	n.	891
Sequestri di titoli e valuta nazionale ed estera	mln €	314

**Tabella 17**

<b>Violazioni valutarie accertate a posteriori<sup>26</sup></b>		
		<b>2008</b>
Violazioni	n.	1.078
Persone verbalizzate	n.	1.359

**b. Analisi dei fenomeni**

La maggior parte delle infrazioni all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni valutarie sono state riscontrate in **Lombardia, Emilia Romagna e Lazio**.

**Tabella 18**

<b>Aree territoriali di accertamento delle violazioni</b>		
		<b>2008</b>
<b>Lombardia</b>	n.	<b>778</b>
<b>Emilia Romagna</b>	n.	<b>165</b>
<b>Lazio</b>	n.	<b>121</b>
<b>Toscana</b>	n.	<b>83</b>
<b>Veneto</b>	n.	<b>60</b>
<b>Liguria</b>	n.	<b>13</b>
<b>Trentino Alto Adige</b>	n.	<b>12</b>
<b>Piemonte</b>	n.	<b>10</b>
<b>Puglia</b>	n.	<b>10</b>
<b>Altre</b>	n.	<b>34</b>

Più in dettaglio, i Reparti della Lombardia, operanti in prevalenza presso il valico di Ponte Chiasso al confine con la Svizzera e negli aeroporti internazionali di Linate e Malpensa, hanno accertato **778 violazioni valutarie**.

<sup>26</sup> Nel corso di verifiche fiscali, indagini di polizia amministrativa o di polizia giudiziaria, qualora emergano tracce di trasferimenti non dichiarati di capitali da e per l'estero al di fuori dei canali degli intermediari, i Reparti procedono alla constatazione delle conseguenti violazioni valutarie.

Si tratta di un dato inferiore di quasi la metà rispetto al numero di infrazioni individuate nel 2007, da ricollegarsi principalmente alla nota crisi della società Alitalia, che ha determinato dal marzo 2008 un significativo spostamento dei voli internazionali verso l'aeroporto di Fiumicino<sup>27</sup>.

Parallelamente, si è assistito nel Lazio ad un aumento delle violazioni accertate, **con un incremento del 32% rispetto al 2007**.

Un *trend* in crescita delle infrazioni (pari al 60%) è stato riscontrato anche in Emilia Romagna, in ragione del numero di violazioni accertate nei confronti di cittadini russi in entrata nel territorio dello Stato presso l'aeroporto di Rimini.

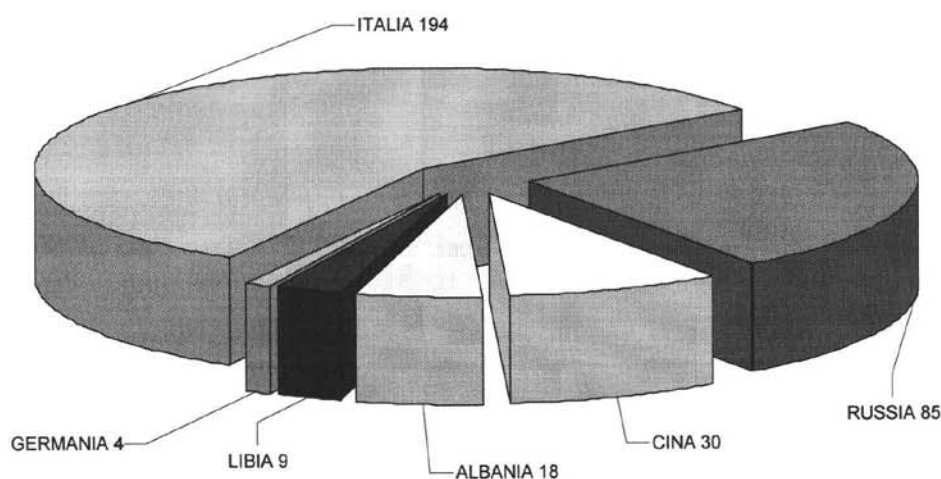
Avuto riguardo, poi, ai Paesi d'origine dei soggetti verbalizzati si evidenzia che:

- **in entrata nel territorio nazionale, la maggior parte delle violazioni sono state accertate nei confronti di soggetti di nazionalità italiana (n. 194), seguiti da russi (n. 85) e cinesi (30);**
- **viceversa, in uscita il maggior numero di esportazioni non dichiarate è riconducibile a soggetti di nazionalità egiziana (n. 169), cinese (n. 135) e italiana (n. 104).**

**Grafico 19**

**PAESI D'ORIGINE DEI SOGGETTI VERBALIZZATI**

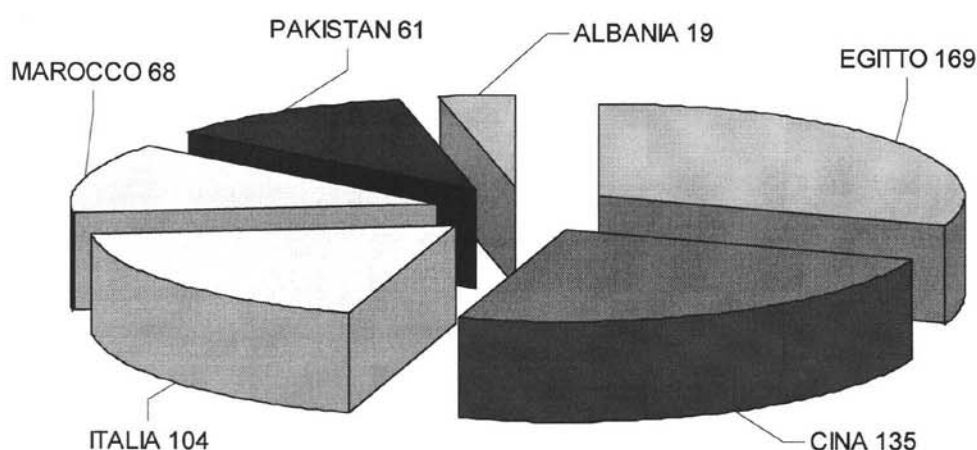
**IN ENTRATA NEL TERRITORIO NAZIONALE <sup>28</sup>**



<sup>27</sup> In sostanza, sono venute meno 14 delle 17 rotte intercontinentali in precedenza assicurate, riguardanti anche nazioni che, statisticamente, risultavano tra quelle principali, quanto a destinazione della valuta sequestrata.

<sup>28</sup> Ossia, sia per i passaggi extracomunitari (da paesi non appartenenti all'Unione Europea) che intracomunitari (da paesi appartenenti all'Unione Europea).

Grafico 20

IN USCITA DAL TERRITORIO NAZIONALE<sup>29</sup>

Relativamente, infine, ai flussi valutari da/verso il territorio dello Stato, si riportano due grafici in cui emerge che la maggior parte della valuta è stata intercettata nel corso dei controlli transfrontalieri in entrata dell'Italia (circa 323,6 milioni di euro).

Più in dettaglio:

- relativamente alle violazioni riscontrate in entrata nel territorio dello Stato, circa **200 milioni di euro di valuta provengono dalla Francia e 112 milioni di euro dalla Svizzera**; si evidenzia, però, che il dato della Francia è influenzato dal sequestro di **4 titoli di credito dal valore nominale di 50 milioni di euro** ciascuno effettuato presso l'aeroporto di Fiumicino;
- in relazione alle violazioni accertate in uscita dal territorio nazionale, circa **5 milioni di euro erano diretti verso la Cina, 2,6 milioni di euro verso la Repubblica di San Marino e 3,2 milioni verso l'Egitto**.

<sup>29</sup> Ossia, sia per i passaggi extracomunitari (verso paesi non appartenenti all'Unione Europea) che intracomunitari (verso paesi appartenenti all'Unione Europea)